

## 22 agosto: Beata Vergine Maria Regina

**Testo del Vangelo ( Lc 1,26-38):** In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo.

L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

---

*«Ecco la serva del Signore»*

P. Joel PIRES Teixeira  
(Faro, Portogallo)

**Oggi, la Chiesa ci invita a guardare alla Madonna come Regina. Ma non come regina con corona d'oro, con un seguito distinto e signorile. Questa Regina è la prima a servire. Come leggiamo in Luca, anche se non capì del tutto le parole dell'angelo, Maria dice: «Eccomi, sono la serva del Signore» (Lc 1,38). La Vergine è un segno di come Dio guarda l'umanità: l'umiltà è il primo e ultimo criterio da seguire. Troviamo nel suo Figlio, Gesù Cristo, Colui che vive meglio questa umiltà, fino al punto di dare la propria vita.**

**Oggi, contemplando Maria come Regina, anche ciascuno di noi deve cercare di imitarla in quel suo "sì" che Lei ha dato e che, a sua volta, ci invita a dare. Il cammino di Maria non è stato facile; Il cammino del discepolo non è mai facile. Tuttavia, il discepolo non è mai solo e Dio è con coloro che hanno fiducia in Lui. Questa è la certezza che Santa Maria riceve fin dall'inizio e dà a ciascuno di noi, affinché, —come Lei— siamo in grado di dire "SI".**

**Nella parola dell'Angelo, Maria si gioia, perché lui ha detto: «Il Signore è con te» (Lc 1,28). Ecco il grande segreto di Maria! Lei è una donna felice, perché non si sente sola (la solitudine è un momento opportuno per l'attacco del maligno). Maria è benedetta con una gioia fondata in Cristo, che si manifesta in ogni momento di tensione: dall'Annunciazione al Calvario, la Madonna si dà senza timore o paura. La gioia esprime il sentimento di chi vive in comunione con Cristo, che Maria ha sperimentato fin dall'inizio, e la cui massima espressione si trova nell'Eucaristia.**

**Celebrando questa bella giornata, anche ciascuno di noi riceve una chiamata di fiducia verso il Signore e così, diventa testimone della “Gioia incarnata” che è Cristo Gesù. Non siamo sempre in grado di fidarci di questo, quindi, cercheremo nella preghiera Salve-Regina di San Bernardo di Chiaravalle, raggiungere la forza e la vicinanza a Maria Regina: «Salve Regina, Madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, Salve ...!».**